

Un ponte tra la Sicilia e la Florida

## Sambuca e Winter Haven città gemelle

Sambuca. Piazzetta della Vittoria. Ore 19 e 45 di venerdì 2 settembre 1983. Su un artistico palco, opera dell'architetto Alessandro Becchina, è in corso un avvenimento che si registra, per la prima volta, nella storia della cittadina: il gemellaggio con Winter Haven, la cittadina statunitense della Florida, capitale mondiale dello sci nautico. Sul palco è riunito, in seduta straordinaria, il consiglio comunale di Sambuca. Al centro, il sindaco Alfonso Di Giovanna e la signora Marlene Duffy Young, sindaco di Winter Haven. Più discosta, accanto ad un microfono, la signora Barbara Di Giovanna una tedesca poliglotta che traducendo dall'italiano in inglese e viceversa, rende comprensibile ai presenti la cerimonia che si sta svolgendo. Seguono i membri della delegazione statunitense composta dal signor Bower in rappresentanza del consiglio comunale di Winter Haven, dalla vicepresidente della Camera di commercio, signora Grace D. Dania, dai campioni mondiali di sci acrobatico Lynn e Vicky Novakofski, dal signor Bob Young, marito della signora Marlene. Sono presenti ancora il ragioniere Giuseppe Verani, presidente della Federazione nazionale italiana di sci nautico, Giovanni Boccadifluco, presidente del comitato organizzatore del 1° trofeo mondiale di sci nautico seniores/2 che si sta svolgendo nelle acque del lago Arancio, l'ing. Saverio Vetrano, direttore tecnico del Consorzio di bonifica Basso Belice e Carboi, don Angelo Portella in rappresentanza del clero sambucense e Monsignor Mario Risolvente; molti sindaci della Valle del Belice (sono assenti però quelli di Menfi, S. Margherita Belice e Sciacca a due passi da Sambuca) parlamentari regionali e nazionali: tra questi l'on. Enzo Culicchia in rappresentanza del Presidente della Regione Siciliana ed il senatore Montalbano; rappresentanti della Camera di commercio e dell'E.P.T. di Agrigento altre personalità e, a detta di qualche pettegolo, anche molte «mezze calzette».

Ai piedi del palco sono seduti gli atleti delle 11 nazioni partecipanti al trofeo mondiale di sci nautico, operatori turistici ed economici. Assiepati attorno alle transenne migliaia di sambucensi e di abitanti dei centri vicini.

Dopo alcuni squilli di tromba, la banda musicale esegue l'inno nazionale degli USA e, successivamente quello italiano, mentre, tra lunghi applausi, si innalzano lentamente le bandiere dei due Paesi.

Aperti i lavori, il sindaco di Sambuca, dopo aver ricordato brevemente i motivi che hanno spinto al gemellaggio con Winter Haven invita i capigruppo consiliari delle forze politiche presenti e cioè D.C., P.S.I. e P.C.I. a dibattere l'argomento all'ò.d.g.

Con motivazioni diverse, senza tuttavia riuscire ad evitare qualche schermaglia, i tre capigruppo esprimono il loro voto favorevole. Quindi il segretario comunale, dottor Vincenzo Oddo, dà lettura dell'atto ufficiale di gemellaggio che viene firmato

dai due sindaci che, simbolicamente, si scambiano le chiavi delle due cittadine. A ricordo dell'avvenimento il sindaco di Sambuca consegna alla signora Young 4 artistiche targhe d'argento miniate dal pittore Gianbecchina che rappresentano alcuni angoli caratteristici di Sambuca ed anche una targa dell'Associazione sportiva equitazione Zabut. A sua volta, la vicepresidente della Camera di Commercio consegna una targa del governatore della Florida e la bandiera dello stesso Stato.

« Vi ringrazio di cuore — dice tra l'altro la signora Young, alzandosi a parlare — per la vostra calorosa accoglienza. E' questo un momento molto importante. Abbiamo formalizzato, con quest'atto, l'unione tra le nostre due cittadine e cementiamo un patto di amicizia e di solidarietà che è già cominciato. Abbiamo molto in comune: agricoltura, commercio, sci nautico. A Winter Haven, ogni anno, settembre sarà il mese di Sambuca. Ci avete fatto sentire come a casa nostra. Siete stati meravigliosi. Vi abbraccio tutti. Arrivederci ».

Poi, in rappresentanza della comunità di Cypress Garden il campione di sci acrobatico Lynn Novakofski e la moglie Vicky offrono al sindaco Di Giovanna un artistico orologio ricavato da un tronco di quercia. E' quindi la volta del gruppo folklorico Val d'Akragas che si esibisce in una serie di danze e di numeri echeggianti antiche tradizioni della terra di Sicilia.

Infine, a ricordare ai posteri lo storico evento i due sindaci scoprono una lapide commemorativa sulla quale in inglese ed in italiano sono incisi i seguenti versi:

CROSSING THE OCEAN  
WE MET HERE  
ELIMI AND SEMINOLES  
BOTH CHILDREN  
OF THE ORANGE TREE  
BOTH SONS OF THE SUN

ATTRAVERSATO L'OCEANO  
CI INCONTRAMMO QUI  
ELIMI E SEMINOLE  
NOI FIGLI DEGLI ARANCI  
NOI FIGLI DEL SOLE

LA MUNICIPALITA  
E LA CITTADINANZA  
A MEMORIA  
DEL  
CELEBRATO GEMELLAGGIO  
TRA LE CITTÀ DI  
WINTER HAVEN - FLORIDA  
E  
SAMBUCA DI SICILIA  
IL 2 SETTEMBRE 1983

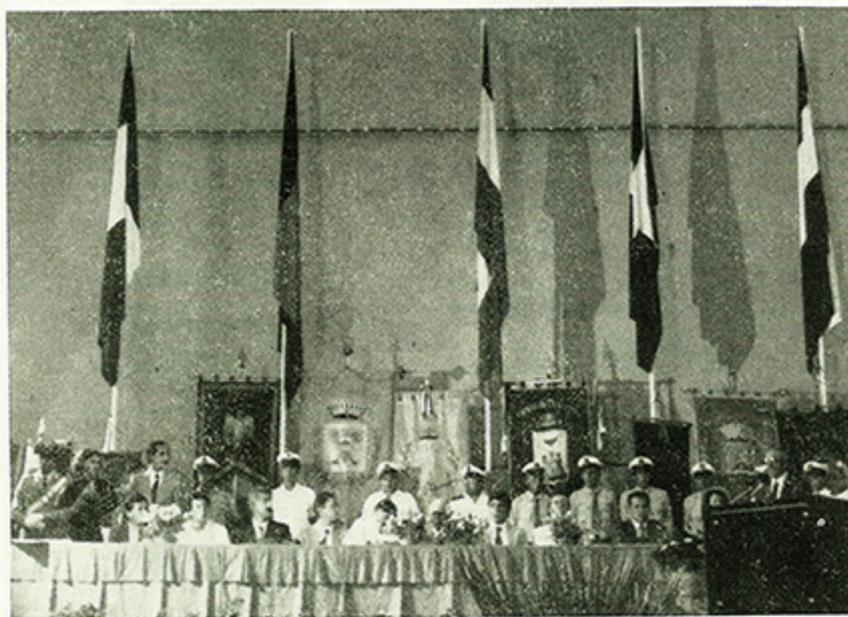
MARLENE DUFFY YOUNG  
SINDACO

ALFONSO DI GIOVANNA  
SINDACO

Giuseppe Merlo



I Sindaci di Winter Haven, Marlene Duffy Young, e di Sambuca, Alfonso Di Giovanna, hanno appena firmato l'atto ufficiale di gemellaggio tra le due città.



Piazza della Vittoria. Un momento della cerimonia del gemellaggio, mentre parla il Sindaco di Sambuca Alfonso Di Giovanna. Sono visibili in primo piano i consiglieri comunali della DC e del PSI e il vice-sindaco Sortino. Sullo sfondo i vigili comunali ed i gonfaloni di: Montevago, S. Ninfa, Salemi, Sambuca, Calatafimi, Chiusa Sclafani, Ribera, Contessa Entellina, Poggioreale e le bandiere di alcune nazioni partecipanti ai campionati mondiali di sci nautico.

## Le manifestazioni dell'Estate Zabut

(continuazione da pag. 11)

Sì, ho seguito le gare e mi sono piaciute. Non mi sembra che si debbano apportare modifiche. In fondo erano mondiali di seconda categoria. (S. Colletti)

Le ho seguite ed ho rilevato l'estraneità nell'organizzazione da parte dei sambucensi a scapito del paese e con il pericolo che dell'iniziativa se ne appropri nuovamente Menfi. (T. Amodeo)

Sì. Penso che esse siano un richiamo per i turisti. Penso inoltre che molti giovani potrebbero avvicinarsi allo sci nautico non solo da spettatori e che l'arrivo degli atleti di varia nazionalità offra ai giovani sambucensi la possibilità d'interscambi non soltanto sportivi. (A. Maggio)

Sì, abbiamo seguito le gare di sci nautico. Per noi è stata una novità perché due anni fa non c'era stato possibile seguirle. Prima di adesso avevamo visto queste gare soltanto in televisione. (G. e P. Ciaccio, C. Palmeri)

Ha visitato il «salotto sambucense»? Quali impressioni ne ha ricevuto?

L'ho trovato orribile sia per l'arredamento che per i manichini (sembravano dei pagliacci!). Sembra una cosa arrangiata alla meglio ed in fretta e furia. Comunque, a prescindere da ciò che si è organizzato, mi è sembrata un'ottima idea ambientarli proprio in quel Palazzo perché ciò è valso a farlo conoscere dall'interno. Molte persone vi sono venute con l'idea precisa di visitare il Palazzo. Credo che uno dei compiti dell'Amministrazione, se vuole lanciare turisticamente il paese, sia quello di riportare il Palazzo al suo antico splendore. Una cosa che essa non dovrebbe fare è quella di trasformarlo in albergo, come ho sentito dire al Dr. Barba. (L. B.)

Non l'ho visto. Ma al riguardo penso in ogni modo che sia stato un allestimento prematuro. Prima dovevano essere fatte altre cose, i soldi spesi in altro e principalmente per restaurare il Palazzo. (T. Amodeo)

Non l'ho visto e quindi non posso dire niente. (S. Colletti)

Del «salotto sambucense» mi piace il richiamo alla memoria storica, anche se qualche libertà se la sono concessa (che ci fa la Sand a Sambuca?). Non mi sento di esprimere alcun giudizio sul «salotto» perché non sono un'esperta d'arte. (A. Maggio)

No, non abbiamo ancora visitato il museo delle cere. Pensiamo di andarci. (G. e P. Ciaccio, C. Palmeri)

E' dell'opinione che queste manifestazioni debbano riproporsi in futuro? E con quali eventuali modifiche?

Sì, senz'altro. (V. Di Prima)

Sono del parere che manifestazioni del genere debbano riproporsi perché, se non altro, hanno contribuito a vivificare un pò la Sambuca estiva, a spingere la gente all'incontro, alla partecipazione. Credo però che le modifiche principali da apportare siano quelle comportamentali. Ho avuto l'impressione che il popolo sia stato strumentalizzato, che sia servito solo come scenografia. Alcune cose non sarebbero dovute accadere (vedi cena a Palazzo Panitteri, inviti, posti riservati alla sfilata di moda, scelta dell'interprete, ecc.)!!

Forse questi sono pettegolezzi, ma simili episodi lasciano sempre l'amaro in bocca, ci si sente messi da parte e si finisce per perdere fiducia all'Amministrazione. Oppure la politica è questa: benessere e favoritismi per una ristretta élite (se élite si può chiamare!) e le solite caramelle al popolo per tenerlo buono e servirsene all'occorrenza.

Sarei felice se l'«Operazione Al Zabut» portasse lavoro ai giovani, servisse alla salvaguardia del nostro ambiente, al lancio di una nuova economia; ma se deve servire come facciata pulita per nascondere loschi giochi politici è meglio che la cosa si chiuda al più presto. O forse è chiedere troppo?!? (L. B.)

Sì, penso che si debbano ripetere. L'unico appunto che faccio è che al più presto Sambuca deve attrezzarsi per ospitare chi arriva e fornire alberghi, ristoranti e tutto quanto occorre. (S. Colletti)

Come «Estate Zabut» sì, ma organizzandola per tempo, con un programma più accurato e più vario tale da accontentare un pubblico più vasto. (T. Amodeo)

Un'iniziativa nuova trova sempre inizialmente dei problemi di realizzazione ma, anche se non tutto è stato apprezzabile o non ha raggiunto i risultati prefissi, sono dell'opinione che iniziative di questo genere devono essere continuate.

Tengo a sottolineare che a Sambuca qualsiasi iniziativa si porta avanti, viene sempre aspramente criticata perché è proprio del sambucense medio crogiolarsi nell'apatia e limitarsi a criticare tutto quanto si fa senza sapere trarre gli aspetti positivi. (A. Maggio)

Secondo noi è soprattutto il lago Arancio che deve seguire ad ospitare le competizioni sportive perché è da esso che può arrivare l'incremento turistico non soltanto per Sambuca ma per tutta l'isola. (C. Palmeri, G. e P. Ciaccio)

Anna Maria Schmidt Ciaccio  
Francesca Marzilla Rampulla